



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"ARZANO 4 D'Auria - Nosengo"**

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Sede centrale: Via Napoli, 232 - Tel e Fax 0817312978 – 0816584006
Presidenza e segreteria: Prol.to Via Ferrara - Tel. e/o fax 081 5737181

80022 Arzano (Napoli)

CM. NAIC8EF001 - Cod. Fisc. 93056770634

sito web: www.4daurianosengo.gov.it

e-mail: naic8ef001@istruzione.it – pec: naic8ef001@pec.istruzione.it



Qui placet discere in hunc locum venit

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

INDICE

Premessa	3
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	4
Priorità strategiche	5
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	6
Obiettivi formativi prioritari	7
Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa	8
<i>Tempo scuola</i>	8
<i>Curricolo verticale</i>	9
<i>Metodologie</i>	9
<i>Verifica e valutazione del processo formativo degli allievi</i>	10
<i>Criteri generali per il voto del comportamento</i>	11
<i>Criteri per la valutazione didattico-disciplinare</i>	12
<i>Valutazione degli alunni con DSA e BES</i>	13
<i>Scheda di rilevazione dei bambini uscenti di scuola dell'infanzia</i>	15
<i>Scelte organizzative e gestionali</i>	16
<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa</i>	21
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia	26
Piano di miglioramento	28
Piano nazionale scuola digitale	30
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	31
Attività di monitoraggio e valutazione	32
Monitoraggio e valutazione del servizio erogato	32
Allegati	33

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "D'AURIA - NOSENGO" di Arzano (Na), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede *"la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275"*.

Inoltre, tra i criteri di valutazione dell'operato del Dirigente scolastico alla lettera e) del c. 93 sono comprese la direzione unitaria della scuola, la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

AGGIORNATO sulla scorta delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico: attenzione ai percorsi di legalità e di Lifelong learning, ad una scuola come rilancio di nuove chances non solo per gli alunni ma per gli stessi genitori, ancorati ad un background difficilmente aperto al "diverso" e di impoverimento culturale

DELIBERATO dal Collegio dei docenti del 04/09/2017;

TENUTO CONTO dell'aggiornamento del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, deliberato dal collegio docenti del 26/06/2016 (All.1);

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 19/01/2016 (All.2);

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "D'Auria – Nosengo" è frutto dell'accorpamento, avvenuto nel 2013, tra il IV Circolo Didattico "On. A. D'Auria" e la scuola secondaria di primo grado "G. Nosengo". I due ordini di scuola già da anni realizzavano progetti in continuità, in quanto la scuola primaria costituiva il maggior bacino di utenza della Scuola Secondaria. L'Istituto è costituito da tre plessi:

- via Palermo, sede della scuola dell'infanzia;
- via Napoli, sede della scuola primaria;
- prolungamento di via Ferrara, sede della scuola secondaria di primo grado.

In tutti i plessi si trovano biblioteche e laboratori di informatica, linguistici, musicali e scientifici. La sede centrale, che ospita la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, è fornita di una palestra regolamentare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato costruito un campo da calcio co-finanziato dalla CE. Tutte le classi, di entrambi i plessi, sono fornite di LIM.

La finalità che l'IC D'Auria-Nosengo si propone è chiaramente esplicitata nella scelta del logo che ormai da alcuni anni identifica la scuola stessa, *I care*, il *farsi carico*, *prendersi cura di tutti e di ciascuno*, al fine di tutelare persone, animali e ambiente.

L'Istituto sorge nella parte periferica di Arzano, caratterizzata da abitazioni realizzate tra la fine degli anni sessanta e la fine del secolo scorso, in seguito all'industrializzazione del territorio e al conseguente trasferimento dal capoluogo di migliaia di persone alla ricerca di alloggi più a buon mercato.

I mutamenti verificatisi non sono stati sostenuti da un'adeguata politica di sviluppo sociale e ambientale, pertanto i luoghi di aggregazione, gli spazi attrezzati, le infrastrutture sportive e ricreative sono attualmente insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza. In questo quadro, è frequente che una minoranza degli alunni è impegnata in attività ludico-sportive, mentre la maggior parte occupa il proprio tempo libero per strada o, più spesso, davanti ai computer, senza alcun controllo da parte degli adulti.

La complessità dei tempi, caratterizzati da una miriade di stimoli culturali e da profonde contraddizioni, da mutamenti veloci e in molti casi dalla precarietà della forza lavoro, rende il compito educativo estremamente complesso. Gli alunni provengono da famiglie socialmente e culturalmente diverse che, quasi sempre, hanno una buona considerazione dell'istituzione scolastica, ritenendola fondamentale per la crescita personale e culturale dei figli, infatti spesso richiedono una domanda suppletiva di formazione attraverso attività extracurricolari. Tuttavia, non di rado abdicano al proprio ruolo educativo delegando principalmente alla scuola il compito di presidiare e sovrintendere al rispetto delle regole e alla costruzione di una coscienza dei limiti non valicabili. Non possono, perciò, essere esclusi rischi di devianza o di disturbi nello sviluppo della personalità, che si manifestano con l'assunzione di comportamenti non conformi al rispetto delle regole fondamentali di convivenza o, in alcuni casi, fenomeni di disagio scolastico le cui forme vanno dalla dispersione/evasione scolastica all'insuccesso formativo.

Codice meccanografico	Ordine di scuola	Numero di classi-sezioni	Numero alunni
NAAA8EF00R	Scuola dell'Infanzia	10	196
NAEE8EF013	Scuola Primaria	23	441
NAMM8EF012	Scuola secondaria di primo grado	17	308

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dagli esiti dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAIC8EF001/arzano-ic-daurianosengo/valutazione>.

In particolare si richiamano, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

- **priorità:**
 - riduzione della variabilità fra le classi
 - migliorare il clima relazionale tra gli studenti
- **traguardi:**
 - miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica alla fine del ciclo della scuola secondaria di primo grado
 - strutturare progetti per la convivenza democratica

La scelta è stata effettuata tenendo conto delle criticità in Italiano e Matematica risultate nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria, in quanto alcune classi si discostano in modo negativo dalla media della scuola. Risulta, inoltre, prioritaria la necessità di migliorare il clima relazionale.

- **obiettivi di processo:**
 - strutturare prove di ancoraggio tra la primaria e la secondaria
 - monitorare i risultati delle attività di orientamento

Le motivazioni della scelta effettuata riguardano la progettazione mirata al recupero di italiano e matematica degli alunni e la formazione del personale docente.

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

I **traguardi di lungo periodo** sono:

- migliorare i risultati nelle prove standard
- incrementare le azioni di formazione del personale

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo terranno conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI, la cui analisi (sezione 2.2. del RAV) ha messo in luce i seguenti esiti:

Classi Seconde della Scuola Primaria: sia in Italiano che in Matematica, quattro classi su cinque sono al di sotto della media nazionale. Si registra una elevata variabilità tra le classi.

Classi Quinte della Scuola Primaria: in Italiano i risultati sono sotto la media nazionale, per cui nonostante l'apporto della scuola sia nella media, i risultati sono ancora da migliorare. In matematica, invece, i risultati sono accettabili e sopra la media nazionale. Si registra una bassa variabilità tra le classi.

Classi Terze della Scuola Secondaria di primo grado: in Italiano i risultati sono sotto la media nazionale, per cui nonostante l'apporto della scuola sia nella media, i risultati sono ancora da migliorare. In matematica, invece, i risultati sono buoni e sopra la media nazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuati come prioritari tra quelli contenuti nella Legge 107/2015 (art.1, comma 7).

OBIETTIVI FORMATIVI	
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue.	Potenziare l'aspetto <i>comunicativo</i> della lingua italiana e di altre lingue.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progettare per competenze.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	Promuovere la musica come occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché come momento dell'attività didattica in cui prevalga un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. Promuovere l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale , dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Promuovere l'educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo attraverso finanziamenti PON e POR

TEMPO SCUOLA

Il **tempo scuola** è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti modelli:

- scuola dell'infanzia

Ingresso ore 8.20/9.20- uscita ore 12.20/13.20

Per le bambine e i bambini di tre anni:

- è previsto un ingresso flessibile per la prima settimana
- ingresso ore 8.20/10.20 – uscita ore 12.00

Dall'attivazione del servizio di refezione alla sua sospensione:

ingresso ore 8.20/9.20 – uscita ore 15.20/16.20.

- scuola primaria

classi a tempo normale:

- a. un solo giorno prolungato settimanale
- b. orario settimanale di 28 ore complessive dal lunedì al venerdì:
 - giorno di prolungato: ingresso ore 8.20 – uscita ore 16.20
 - gli altri giorni: ingresso ore 8.20 – uscita ore 13.20

classi a tempo pieno (dall'attivazione del servizio di refezione):

orario dal lunedì al venerdì: ingresso ore 8.20 – uscita ore 16.20.

- scuola secondaria di primo grado

orario di 30 ore con ingresso alle ore 8.10 e uscita alle ore 14.10, dal lunedì al venerdì.

METODOLOGIE

I docenti, nel progettare le attività didattiche, individueranno i metodi di insegnamento più adatti al raggiungimento delle competenze prefissate, tenendo conto del livello di apprendimento degli alunni.

Le metodologie previste si possono configurare in:

- lezioni interattive che favoriscono la partecipazione dell'intera classe;
- lezioni introduttive legate ad esperienze vissute condivise dagli alunni, per stimolare l'interesse per nuovi argomenti (brain storming);
- lezioni frontali per introdurre in modo sistematico i temi, i problemi e gli argomenti; servono ad abituare gli alunni ad ascoltare, a selezionare le informazioni, a prendere appunti, a utilizzare libri.
- lavori di gruppo, utili a sviluppare negli alunni la capacità di affrontare e risolvere i problemi, in collaborazione con altri ed in modo autonomo, senza l'aiuto del docente; aiutano a scoprire le potenzialità individuali, a sviluppare le capacità critiche e creative, sviluppano i valori della solidarietà e della collaborazione, abitano gli alunni a confrontarsi e a correggersi reciprocamente (cooperative learning).
- ricerche che aiutano gli alunni a selezionare e classificare gli argomenti, a confrontare le fonti, a comunicare e condividere i risultati e imparare ad ascoltare gli altri.
- attività laboratoriali.
- pair learning.

PROCEDURE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI

La **valutazione** dell'insegnamento/apprendimento è un'attività che necessita di un approccio sistematico, caratterizzato dal lavoro collegiale (riunione di programmazione/verifica, consigli di classe, riunioni per aree).

Essa certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascun allievo, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite;
- frequenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare;
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare;
- assiduità nell'impegno;
- conseguimento degli obiettivi minimi;
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina;
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento;
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.

Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Strumenti di rilevazione:

- griglie di osservazione strutturate
- questionari
- test di comprensione
- quesiti vero-falso
- quesiti a scelta multipla
- prove oggettive
- quesiti di completamento
- prove di abilità/creatività
- interrogazioni orali
- elaborati

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono in ogni momento dell'anno scolastico, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione. Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento.

Esse dovranno essere:

- 1) Frequenti (seguire con regolarità ogni unità d'apprendimento)
- 2) Precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità di apprendimento)
- 3) Progressive (proporre le difficoltà in modo graduale)

Saranno espletate, quindi, come da vigente normativa, tutte le strategie e le procedure dell'orientamento e del recupero.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento, o voto di condotta, valutato dal Consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e il personale scolastico
- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

Livello di Comportamento	Valutazione
Ottimo	Assenze irrilevanti, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni Responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico Eccellente socializzazione e interazione attiva Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
Distinto	Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei lavori scolastici Ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
Buono	Assenze saltuarie, non frequenti, ma sempre giustificate. Essenziale partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati. Buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe Osservanza regolare del Regolamento d'Istituto
Sufficiente	Episodi di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico Funzione poco collaborativa all'interno del gruppo classe
Insufficiente	Episodi frequenti di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche Rapporti problematici e comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni e il personale scolastico Scarsa socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno del gruppo classe

CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZE APPRESE	CAPACITÀ/ABILITÀ SVILUPPATE	COMPETENZE ACQUISITE
4	Lacunose	Commette gravi errori nell'esecuzione, anche in compiti estremamente semplici	Applicare in modo elementare le conoscenze, compiendo analisi spesso errate e lacunose. Non manifesta autonomia di giudizio e valutazione
5	Frammentarie e superficiali ma tali da consentire un graduale recupero.	Applica le conoscenze con approssimazione, esprimendosi in modo non sempre pertinente.	Gestisce ancora con difficoltà situazione nuove, effettua in modo semplice analisi e situazioni.
6	Sufficienti, essenziali	Applica le conoscenze acquisite in contesti semplici.	Effettua analisi e sintesi in modo accettabile.
7	Più che corrette	Esegue compiti più complessi e sa applicare le procedure	Sa rielaborare in modo corretto e gestire le situazioni nuove.
8	Sicure con qualche approfondimento personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	Sa rielaborare in modo corretto e completo effettuando valutazioni autonome
9	Stabili e consolidate	Applica le conoscenze in modo autonomo e relaziona in modo completo	Sa rielaborare in modo completo e corretto; valuta autonomamente in maniera più approfondita e critica.
10	Approfondite, ampliate e personalizzate.	Applica le conoscenze con piena padronanza dei linguaggi, originalità e creatività.	Sa rielaborare correttamente anche in prospettiva interdisciplinare.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E B.E.S.

Come previsto dalla circolare n. 8 prot. 561 del MIUR il Collegio dei docenti ha elaborato “una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività” al fine di garantire agli alunni con BES la necessaria e dovuta “personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”, contemporaneamente all’assunzione di adeguate forme di verifica e di valutazione.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE.

Strumenti compensativi

- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure o delle formule geometriche;
- Calcolatrice;
- Audio registratore o lettore MP3(con cuffia); • cartine geografiche e storiche;
- Tabelle della memoria di ogni tipo;
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;
- Traduttori automatici digitali;
- Cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi);
- Testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi (audiolibro);
- Testo scolastico con allegato CD ROM;
- Testo in formato PDF – Biblioteca Digitale;
- A.I.D.;
- Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori

Misure dispensative

- Non richiedere la lettura a voce alta in pubblico;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Uso del vocabolario;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Studio mnemonico non ragionato, studio mnemonico delle forme verbali;
- Evitare l’uso di materiale scritto a mano e prediligere quello in stampato maiuscolo;
- Stabilire tempi più lunghi per le prove scritte;
- Programmare o concordare le interrogazioni;
- Assegnare compiti a casa in misura ridotta;
- Incoraggiare l’uso degli schemi, tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte ed orali;
- Usare tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte e orali;
- Affiancare, laddove è possibile, al linguaggio verbale altri codici;
- Favorire l’apprendimento delle lingue straniere nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto

NOTA: Nello studio della lingua straniera (o comunque diversa dalla lingua madre), va privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, sia nello studio quotidiano sia nella valutazione.

Laddove è possibile siano effettuate verifiche tramite prove orali e nelle produzioni scritte, viene valutato essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici (i testi devono comunque essere coerenti).

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Differenziare le verifiche, dal punto di vista operativo, in base a eventuali relazioni

diagnostiche a riguardo;

- Testo della verifica scritta in formato digitale;
- Lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante;
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia;
- In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare abilità e capacità;
- Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;
- Giudicare i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, sia che essi vengano espressi in forme tradizionali o compensative;
- Interrogazioni programmate;
- Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;
- Predisporre interrogazioni solo orali per le materie previste solo orali;
- Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F;
- Modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici S altro);
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe– schemi – immagini)

Ogni studente viene valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati);

La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BAMBINI “USCENTI” DI SCUOLA DELL’INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LIVELLI RAGGIUNTI					
	PRIMO PERIODO (FEBBRAIO)			SECONDO PERIODO (GIUGNO)		
	SI	IN PARTE	NO	SI	IN PARTE	NO
IL SE' EL'ALTRO						
Riconoscere e gestire in modo autonomo i bisogni personali (vestirsi/svestirsi, mangiare, uso dei servizi igienici, ecc.)						
Ha fiducia e stima di se e delle proprie capacità						
Esprime le proprie idee, i propri bisogni, i propri desideri e stati d'animo, confrontandosi con gli altri ed ascoltandoli						
Interagisce ascolta e risponde ai coetanei ed agli adulti di riferimento						
Comprende e rispetta le regole di vita comunitaria nelle diverse situazioni						
Accetta le situazioni di gruppo						
E' ben integrato nel gruppo						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e nomina su di se e sugli altri le parti del corpo						
Vive pienamente la propria corporietà e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo						
Rappresenta graficamente il corpo con ricchezza di particolari e nei diversi schemi posturali						
Percepisce e struttura adeguatamente lo spazio fisico						
Controlla e coordina i movimenti a livello dinamico funzionale						
Controlla e coordina i movimenti a livello oculo-manuale						
E' consapevole dell'importanza di una corretta alimentazione						
Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione						
IMMAGINI, SUONI, COLORI						
Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente						
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative						
Utilizza diversi materiali, strumenti e tecniche espressivo-creative in forma libera e su consegna						
Disegna con ricchezza di particolari utilizzando in modo adeguato lo spazio grafico						
Scopre il paesaggiosono attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti						

IDISCORSI E LE PAROLE						
Esprime e comunica emozioni, sentimenti e storie attraverso il linguaggio verbale						
Ascolta comprende, rielabora e comunica con proprietà di linguaggio una fiaba, un racconto ed esperienze personali						
Sperimenta filastrocche e drammatizzazioni						
Gioca con le parole a livello di significati e suoni						
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura						
Riconosce le lettere						
Riconosce alcune parole						
LA CONOSCENZA DEL MONDO						
Esegue correttamente percorsi seguendo indicazioni verbali, li descrive e li rappresenta graficamente						
Riconosce descrive e riproduce graficamente le principali figure geometriche						
Descrive, raggruppa e classifica oggetti secondo criteri diversi: forma, colore e grandezza						
Formula una prima idea di tempo collocando le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana						
Stimola l'attenzione e l'ascolto per formulare domande, ipotesi e soluzione dei problemi						
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, fenomeni naturali e ne individua i loro cambiamenti						
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i locativi spaziali e i più importanti rapporti topologici						
Conta e rappresenta simbolicamente quantità						
Riconosce e riproduce i simboli numerici e li mette in relazione alla quantità						

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure:

Primo collaboratore

- collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza ;
- concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- gestisce i problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il dirigente scolastico;
- controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
- provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
- valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e di interclasse);
- organizza le attività connesse alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
- assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti;
- informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.

Secondo collaboratore

- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Redige l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado in base alle direttive del dirigente scolastico e dei criteri che emergeranno nelle sedi collegiali preposte;
- Cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza;
- Concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- Gestisce i problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il dirigente scolastico;
- Controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
- Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo,
- Valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- Cura i rapporti con i genitori;
- Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e Dipartimenti);
- Organizza le attività connesse alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
- Predisporre circolari informative alunni, docenti, famiglie, riunioni periodiche, consigli di classe e scrutini secondaria, scioperi in file perché possano essere tempestivamente pubblicate sul sito web;

- Informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.
- Referente scuola secondaria
- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza;
- Concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- Controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
- Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
- Valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- Cura i rapporti con i genitori;
- Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e Dipartimenti);
- Organizza le attività connesse alle visite guidate di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
- Assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti in caso di assenza o impedimento degli altri collaboratori del dirigente scolastico;
- Informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.

Referente scuola infanzia

- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza;
- Concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- Controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
- Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
- Valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- Cura i rapporti con i genitori;
- Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di intersezione);
- Assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti in caso di assenza o impedimento degli altri collaboratori del dirigente scolastico;
- Informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.

Referente scuola primaria

- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza;
- Concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- Controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;

- Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
- Valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- Cura i rapporti con i genitori;
- Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di interclasse);
- Organizza le attività connesse alle visite guidate di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
- Assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti in caso di assenza o impedimento degli altri collaboratori del dirigente scolastico;
- Informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.

Referente scuola secondaria

- Collabora alla gestione generale dell'Istituto;
- Cura l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza;
- Concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
- Controlla quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
- Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
- Valuta e concede permessi brevi ai docenti;
- Cura i rapporti con i genitori;
- Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e Dipartimenti);
- Organizza le attività connesse alle visite guidate di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
- Assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti in caso di assenza o impedimento degli altri collaboratori del dirigente scolastico;
- Informa settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche.

Coordinatore d'intersezione

- Presiede il Consiglio di intersezione in assenza del Dirigente Scolastico e designa il segretario verbalizzante di ogni seduta del Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso;
- Coordina la programmazione di intersezione;
- Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di intersezione;
- Referente delle visite didattiche;
- Referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di intersezione e gli interventi da mettere in atto;
- Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto.

Coordinatore d'interclasse

- Presiede il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico e designa il segretario verbalizzante di ogni seduta del Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso;
- Coordina la programmazione di interclasse e l'utilizzo delle ore di compresenza;

- Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse;
- Referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- Referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto;
- Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto

Coordinatore del Consiglio di Classe (CdC):

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente

Responsabili di dipartimento

- Concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere;
- Comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni;
- Programmare attività di formazione e aggiornamento, acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF, viaggi e uscite didattiche;

Funzioni Strumentali

Responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico. Allo scopo, si prefigurano 6 aree di intervento:

- Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa
- Area 2 -Supporto ai docenti
- Area 3 - Gestione degli interventi a favore degli alunni in situazione di disagio
- Area 4 - Gestione area valutazione e autovalutazione
- Area 5- Supporto agli alunni
- Area 6- Informatica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire il processo formativo, promuovere l'acquisizione dei saperi essenziali, garantire opportunità di crescita culturale agli alunni dei tre ordini di scuola e rispondere alle loro diverse esigenze educative, l'Istituto Comprensivo amplia la sua offerta formativa.

INIZIATIVA "GIARDINAGGIO" e PROGETTO "ORTO DIDATTICO"

La finalità dell'iniziativa è quella di creare un "ambiente" che consenta agli alunni di fare esperienze significative, di incuriosirli, di meravigliarli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza, attraverso attività ludiche e manipolative.

Gli alunni, con un piccolo contributo, acquistano piantine per abbellire i plessi della scuola e si prendono cura di esse.

PROGETTO "LIBRIAMOCI" 23-28 Ottobre

Progetto nazionale rivolto a tutti gli alunni dei tre segmenti. Ha l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile coinvolgendo le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali.

GIORNATA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO: 20 NOVEMBRE

FESTA DELL'ALBERO: 21 NOVEMBRE

Festa dell'Albero è la campagna di Legambiente per la tutela del verde e del territorio che quest'anno si realizza nell'ambito della Giornata Nazionale degli Alberi. Finalità dell'iniziativa è la tutela del patrimonio arboreo, la riqualificazione del verde urbano, la valorizzazione degli spazi pubblici, la messa a dimora di nuovi alberi: un gesto concreto di speranza e di vita per la biodiversità contro mutamenti climatici e dissesto idrogeologico. Il 21 novembre gli alunni dell'infanzia e quelli delle classi prime della scuola primaria celebreranno gli alberi mettendo a dimora giovani alberi forniti gratuitamente da alcuni vivai della forestale; contemporaneamente, la stessa celebrazione sarà effettuata a via Ferrara dalle classi prime della secondaria di primo grado con i bambini di quarte e quinte della primaria.

FESTA DELL'AUTUNNO (scuola dell'infanzia)

FLASHMOB contro il femminicidio: **27 NOVEMBRE** (scuola secondaria e classi quinte di scuola primaria)

MERCATINI NATALIZI-OPENDAY NATALIZIO: 16 Dicembre (tutta la scuola)

MANIFESTAZIONE SULLA SHOAH: 26 Gennaio

SECONDA DATA OPENDAY – ORIENTAMENTO (tra il 9 e il 31 Gennaio)

CARNEVALE: 9 Febbraio - (scuola dell'infanzia)

FESTA DELLA DONNA: 8 marzo – Proiezione di un film - (scuola secondaria di primo grado)

MARCIA DELLA LEGALITÀ: 19 Marzo - (tutta la scuola)

FESTA DELLA PRIMAVERA- (scuola dell'infanzia)

MANIFESTAZIONE delle quinte di scuola primaria

FESTA alunni delle classi uscenti

SPORTELLO D'ASCOLTO

"Stare bene a scuola... insieme": Il progetto nasce da un'idea di attuazione di una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni attraverso lo Sportello di Ascolto, un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere

fisico, psichico e socio-relazionale, che mira a rispondere alle problematiche di tipo relazionale ed emozionale.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: CAMPIONATI STUDENTESCHI

Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e primaria, intende costruire “un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all’acquisizione di valori e stili di vita positivi”.

PROGETTO SALUTE- SCREENING ORTODONTICO ED ORTOPEDICO - LA NUTRIZIONE

A seguito di protocollo d’intesa stipulato con l’ASL Napoli 2 Nord, sarà possibile sottoporre gli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad uno screening ortodontico ed ortopedico, completamente gratuito, per la rilevazione di eventuali problemi.

“I giovani e il mare” - VELASCUOLA FIV- il mare in aula

Scopo di tale progetto, sponsorizzato dalla Lega Navale Italiana è quello di creare e sviluppare una cultura nautica oltre che far avvicinare gli alunni, di ogni segmento, alle attività veliche.

PROGETTO “CRESCERE IN MUSICA”

Destinatari: tutti gli alunni di scuola primaria, i cinquenni dell’infanzia e gli alunni della secondaria di primo grado.

Finalità: avvicinare gli alunni al mondo della musica e sviluppare l’aspetto comunicativo ed espressivo, facendo musica “insieme”.

Il progetto sarà attuato grazie alla convenzione tra l’IC D’Auria -Nosengo e l’Accademia Filarmonica Parthenope "W A. Mozart" e la partecipazione di esperti interni.

LO SPORT ADOTTA UNA SCUOLA

Destinatari: gli alunni di scuola dell’infanzia, primaria e classi prime e seconde della secondaria.

Finalità: il progetto intende sviluppare un programma di promozione del minibasket e del minivolley; permettere ai giovanissimi di acquisire la conoscenza e le potenzialità del proprio corpo; abituare i giovanissimi alla competizione sportiva con senso di lealtà e rispetto degli altri con l’aiuto di esperti delle associazioni Enjoy Basket e Arzano Volley

PROGETTO AMBIENTE

“Verde è vita”-“Pronti, partenza, differenziamo, ricicliamo.....via!” – “Differenziamoci”- “La nostra scuola fa la differenza”.

Destinatari: tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

Finalità: rendere gli alunni consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell’ambiente e della comunità.

CINEFORUM

PROGETTI EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO DI RECUPERO LINGUA STRANIERA

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria

Finalità: assicurare il successo formativo agli alunni con insufficienze nelle L2

PROGETTO GIOCOMAT

Destinatari: alunni delle classi prime della scuola secondaria

Finalità: promuovere sicurezza nei calcoli e nella risoluzione di situazioni problematiche della vita quotidiana.

LATINO (Potenziamento)

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria

Finalità: la finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte degli alunni.

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING (Potenziamento)

Destinatari: 20 alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria

Il progetto consente di accreditarsi senza oneri come Ei- Center EIPASS e accedere liberamente alla piattaforma multicanale Didasko, tramite cui gestire, in maniera autonoma e indipendente, ogni attività necessaria per profilare gli studenti e fissare le sessioni d'esame necessarie per acquisire la certificazione EIPASS.

PROGETTAZIONE MENSILE DELLE ATTIVITÀ

Destinatari: tutti i docenti dell'infanzia

Finalità: condividere e socializzare le scelte metodologiche e organizzative per favorire lo sviluppo di una sinergia operativa.

PON-FSE- Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti (Bando 10862 del 10/9/2016).

Moduli:

- Educazione motoria (Primaria e Secondaria)
- Potenziamento lingua straniera (Secondaria)
- Potenziamento competenze base Italiano (Primaria e Secondaria)
- Potenziamento competenze di base matematica (Primaria e Secondaria)
- Innovazione didattica e digitale (Secondaria)
- Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni (Secondaria)

VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Classi	Mezza giornata	Intera giornata	Viaggio d'istruzione
Scuola dell'infanzia (4-5 anni)	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra presepiale 		
Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra presepiale • Museo arte contadina 		
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra presepiale • Museo arte contadina 		
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • Orto botanico 		
Classi quarte	<ul style="list-style-type: none"> • Museo archeologico di Napoli – sezione egizia • Città della scienza “laboratorio riciclo” 		
Classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> • MAV –Ercolano • Città della Scienza: sezione corporea e planetario 		
Classi prime secondaria	<ul style="list-style-type: none"> Acquario/stabulario tartarughe di portici • Spettacolo itinerante al centro storico di Napoli “’O munaciello e ‘a bella ‘Mbriana • Museo archeologico-sezione egizia • Teatro dei piccoli “L’isola del tesoro” 	<ul style="list-style-type: none"> • Parco delle sorgenti Rerrarelle – Riardo (CE) • Paestum e agropoli • Pompei 	
Classi seconde Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Città della scienza-corporea e planetario • Reggia di Caserta • Scavi di Ercolano • Museo del sottosuolo- “l’inferno di Dante” 	<ul style="list-style-type: none"> • Pompei • Padula e le grotte di Pertosa 	
Classi terze secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Reggia di Caserta • Palazzo reale di Napoli e teatro San Carlo • S. Martino - mostra presepiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Cappella sistina e musei vaticani 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicilia • Praga - Cracovia

SINTESI – AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
AMBIENTE E LEGALITÀ	LINGUAGGI	CORPO	ESPLORAZIONE
Giardinaggio	Progetto Libriamoci	Flash mob contro il femminicidio	Festa dell'Autunno
Diritti del Fanciullo	Carnevale Infanzia	Campionati Studenteschi Sportivi	Mercatini Natalizi
Festa dell'Albero	Festa della Donna	Progetto Salute (Ortodonzia, Ortopedia, Nutrizione)	Open Day
Marcia della Legalità		Karate	Manifestazione SHOAH
Progetto “Ambiente”	Coding		Festa Primavera
	Certificazione linguistica Inglese/francese		Progetto Vela
	Latino		
	Crescere in Musica		Visite guidate
			Viaggio d'istruzione
	Progettazione mensile delle attività-Infanzia		Natale nei ricordi
	Manifestazione finale delle classi uscenti		
	PON		A spasso nel tempo

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	5 +1	Tempo a 40 ore con doppio organico
	a.s. 2017-18: n.	22	4	
	a.s. 2018-19: n.	24	9	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	34	7	Classi a Tempo Pieno e Classi con prolungato + n. 1 specialista di lingua inglese
	a.s. 2017-18: n.	35	7	
	a.s. 2018-19: n.	35	10	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	8	8	9	
Italiano	10	10	10	
Matematica	6	6	6	
Inglese	3	3	3	
Francese	2	3	3	
Arte	2	2	2	
Ed. Fisica	2	2	2	
Musica	2	3	3	
Tecnologia	2	2	2	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
EE – posto comune	3	Recupero e potenziamento delle competenze in lingua madre e matematica – Esonero collaboratore dirigente
A049 ex A030	1	Recupero e potenziamento delle abilità sociali

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	13

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come previsto dalla L. 107/2015, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento, finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuato delle priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che discendono da quanto formulato nel RAV d'Istituto. Pertanto, in relazione a quanto esposto, è stato redatto il piano che si può leggere in allegato (All.2).

Allo scopo, sono stati individuati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i progetti che seguono:

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. La scuola intende aderire alle Indicazioni e orientamenti, prot. 35 del 07/01/2016 del MIUR, con possibilità di adesione a Reti di scuole, con un minimo di 30 ore rispetto al piano in attesa di finanziamento.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2015-2016	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe, particolare si aderisce al Flipped Classroom proposto dal Polo qualità di Napoli: inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa	2 docenti	Incrementare le azioni di formazione del personale
	Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze al fine di <ul style="list-style-type: none">○ Riconoscere gli apprendimenti significativi;○ Favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari;○ Sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile	Docenti tutti	

	Valutare il Miglioramento (Rete Pro.Va.Mi)	gruppo di docenti	
	Orientamento alla musica - OPERADOMANI	3 docenti	
2016-2017	Animatori digitali	Gruppo di docenti	Incrementare le azioni di formazione del personale
	Percorso formativo in economia finanziaria	4 docenti	
	Orientamento alla musica - OPERADOMANI	50 docenti	
2017-2018	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	18 docenti	Incrementare le azioni di formazione del personale
	Inclusione e disabilità	12 docenti	
	Valutazione e miglioramento	12 docenti	
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	12 docenti	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

Allo scopo l'animatore digitale, il docente Raffaele De Mare, individuato all'interno della scuola tramite avviso pubblico, ha previsto per il prossimo triennio i seguenti

Obiettivi a breve, medio e lungo termine:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutte i plessi	Suppellettili (armadietti, banchetti, sedioline...)	Obsolescenza di quelle attuali e non rispondenti a parametri di sicurezza	Ente locale
Plesso "Nosengo"	Campo sportivo	Fornire il plesso di una struttura per le attività di educazione fisica e i Giochi Sportivi Studenteschi	
Tutte le sedi	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR – Obiettivo Specifico – 10.8

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

La scuola, come ogni sistema complesso, va sottoposta a verifica e valutazione della qualità del servizio. L'attività di autoanalisi e autovalutazione nell'Istituto sarà curata dalla funzione strumentale Area 1.

La valutazione ha funzione regolativa del PTOF, essa si avvale di strumenti di verifica della congruenza tra:

- Le scelte progettuali, organizzative e didattiche
- Le risorse
- Gli esiti di fatto raggiunti.

L'autovalutazione dell'offerta formativa tiene conto dei seguenti indicatori: qualità, efficienza organizzativa, efficacia delle azioni assunte e svolte all'interno dell'unità scolastica.

Il giudizio valutativo del risultato riguarda, pertanto, la qualità del sistema in termini di risultato.

Attraverso una serie di strumenti quali, questionari, incontri, relazioni, ..., sarà organizzato il monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari; indagato sul grado di soddisfazione dell'utenza circa la congruenza tra l'offerta formativa e le aspettative delle famiglie e del territorio, sull'efficacia dell'organizzazione e gestione del servizio scolastico.

Il monitoraggio interessa tutte le componenti coinvolte nel processo educativo e quindi corresponsabili sugli obiettivi da perseguire, ad iniziare dai diretti interessati, gli alunni, le famiglie, il personale della scuola, gli esperti esterni.

Dai dati e dalle informazioni raccolte emergeranno i punti di forza e i punti di debolezza dell'offerta formativa dell'Istituto. L'intervento sui primi è di potenziamento per rafforzare l'identità della scuola; sui punti deboli occorrerà individuarne le cause e promuovere interventi correttivi a soluzione del problema.

L'attività di autovalutazione assume in questo modo il suo valore pragmatico tendente alla qualità del servizio scolastico.

ALLEGATI:

1. RAV (Rapporto di autovalutazione);
2. PdM (Piano di Miglioramento);
3. CURRICOLO VERTICALE